

**Ambiente**

19/3/2009 -

Società elettriche, entro il 2050 non emetteremo più Co2

Impegno firmato dagli Ad di tutte le compagnie Ue

BRUXELLES

Le società elettriche dell'Ue si sono impegnate, firmando una dichiarazione oggi a Bruxelles, a non emettere più CO2 entro il 2050 con l'energia da loro prodotta, ricorrendo alle rinnovabili, al nucleare e al cosiddetto "carbone pulito". La dichiarazione è stata firmata durante un incontro degli amministratori delegati di una sessantina di compagnie, tra cui gli italiani Fulvio Conti per l'Enel e Giovanni Milani per Eni Power, riunite nell'ambito di Eurelectric, l'Unione europea dell'industria elettrica.

La dichiarazione sottolinea che, «per sostituire i vecchi impianti, sviluppare la rete elettrica, soddisfare la domanda del mercato in crescita e rispettare gli obiettivi ambientali, il settore dovrà investire 1,8 trilioni (1.800 miliardi, ndr) di euro entro il 2030».

Per raggiungere l'obiettivo della fornitura di elettricità a zero emissioni di CO2 («carbon-neutral») entro il 2050, gli Ad delle compagnie europee si impegnano, nei loro investimenti, a «usare progressivamente tutte le opzioni "low carbon" o "carbon free" disponibili ed economicamente efficaci, tenendo conto delle politiche energetiche nazionali: le energie rinnovabili, la co-generazione ad alta efficienza e le tecnologie efficienti e pulite per i carburanti fossili, compreso il Ccs (sequestro e stoccaggio geologico del carbonio, ndr)».

Inoltre, concludono gli Ad nella dichiarazione, «continueremo a cercare di gestire i nostri impianti e le reti nel modo più efficiente, investendo per sviluppare tecnologie innovative a basse emissioni».



Copyright ©2009 La Stampa